

**Alle Segreterie Territoriali e Regionali  
Fp CGIL**

**Fp Cgil Medici e Funzionari**

**OGGETTO:** trattativa presso ARAN per il rinnovo del contratto collettivo nazionale Dirigenza Area Sanità per il triennio 2019-2021 del 3 aprile 2023.

Prosegue la trattativa alla luce dei testi proposti dall'ARAN e delle richieste di modifiche ed integrazioni delle OO.SS. di categoria.

La discussione ha riguardato il tema del rapporto di lavoro e degli incarichi dirigenziali.

In dettaglio, la delegazione trattante della FPCGIL Medici e Dirigenti SSN ha proposto di

- Garantire nel contratto individuale la chiara indicazione della sede fisica di assegnazione, allo scopo di combattere la "Job rotation" che sempre di più è frequente nell'operato delle aziende;
- Mantenere la possibilità della fruizione dell'aspettativa per il dirigente vincitore di concorso in altra Azienda (ancorché esonerato o esonerabile dal periodo di prova) al fine di tutelare la sua possibilità di scelta;
- Conformemente a quanto già previsto nell'atto di indirizzo, abbiamo richiesto, insieme a COSMED, di armonizzare fra i dirigenti dell'Area il criterio dell'esclusività, a cominciare dalla previsione per tutti della possibilità di scelta fra rapporto esclusivo e non esclusivo;
- Sull'articolo riguardante la tutela dell'identità di genere, abbiamo proposto una formulazione culturalmente ancor più inclusiva, ritenendolo un punto particolarmente qualificante del nuovo contratto, in tal senso abbiamo proposto una dichiarazione congiunta finalizzata all'introduzione nei contratti collettivi del linguaggio di genere inclusivo;
- Abbiamo sottolineato la necessità di consolidare la conquista, ottenuta col precedente CCNL, dell'obbligo aziendale di conferire a ciascun dirigente un incarico fra quelli previsti, migliorando e dettagliando criteri, tempi e procedure per il conferimento, a garanzia che il processo sia tempestivo ed automatico all'esito positivo della verifica e valutazione del collegio tecnico, oltre che basato autenticamente sulla competenza e valorizzazione dei professionisti;

- Abbiamo chiesto di mantenere equilibrio ed equità anche economica tra le carriere gestionali e quelle strettamente professionali, in coerenza con le finalità perseguite nel ccnl 16/18 anche per la parte variabile;
- È stata poi nuovamente ribadita l'importanza di riconoscere per tutti i dirigenti del SSN i titoli di carriera maturati nelle funzioni organizzative e di coordinamento nella medesima disciplina di altre aree contrattuali, nell'impossibilità normativa di abolire il criterio dei 5 anni di anzianità previsto dalla 502 del 92, ai fini dell'assegnazione degli incarichi superiori a quelli di base;
- Abbiamo insistito sulla necessità di semplificare il contratto in tutte le sue articolazioni, richiedendo anche l'introduzione di una specifica attenzione alla garanzia delle pari opportunità nell'assegnazione degli incarichi;
- In merito all'articolo sulle sostituzioni, abbiamo richiesto che siano consentite per non più di sei mesi, più ulteriori sei se necessario, invece degli attuali nove più nove nel caso di sostituzione di incarico vacanti di struttura semplice e complessa nelle more della conclusione delle procedure concorsuali, abbiamo richiesto che il bando sia aperto anche ai dirigenti di altre strutture, fatta salva la disciplina di appartenenza, cosa che purtroppo non ha raccolto consenso delle altre organizzazioni sindacali.

Tutte le tematiche e le proposte passano quindi alla elaborazione della delegazione ARAN.

Prossimo appuntamento 12 aprile.

La delegazione trattante  
Fp Cgil Medici e Dirigenti SSN